

Patronato San Vincenzo De' Paoli

CASA FAMIGLIA PER BAMBINI

Salita Forte Crocetta 11 – 16149

GENOVA – SAMPIERDARENA

Tel. 0106469139 - Fax 0106425747

Partita I.V.A. e Codice Fiscale: 00961670106

psanvincenzo@alice.it



CARTA DEI SERVIZI

INDICE

Gestione	p. 4
Sede della Comunità Residenziale	p. 4
Storia dell'Istituzione	p. 5
Carisma	p. 6
Caratteristiche della struttura	p. 7
Destinatari	p. 9
Obiettivi	p. 10
Progetto Educativo Individualizzato	p. 11
Attività	p. 12
Metodologia	p. 14
Personale	p. 16
Formazione volontari	p. 18
Come contattare la comunità	p. 19

GESTIONE

Associazione Patronato S. Vincenzo de' Paoli in collaborazione con le suore Figlie di S. Anna residenti nella sede dell'Istituto.

SEDE DELLA COMUNITA' RESIDENZIALE

Salita Forte Crocetta 11-13

16149 Genova

(Ingresso anche da Corso Martinetti 146 cancello)

Raggiungibile con l'autobus n. 66, con capolinea in Piazza Montano e Dinegro.

Recapiti telefonici:

Tel. 0106469139

Fax 0106425747

STORIA DELL'ISTITUZIONE

Il PATRONATO SAN VINCENZO DE' PAOLI nasce il 14 Maggio 1931 su iniziativa di un gruppo di giovani di Sampierdarena che, dopo lo scioglimento dell'ASCI

(Associazione Scoutistica Cattolica Italiana) voluto dal regime totalitario dell'epoca, scelse di dedicarsi all'assistenza dei poveri secondo lo spirito della Società di San Vincenzo de' Paoli.

Quindici di questi giovani, dopo aver costituito la Conferenza di San Vincenzo de' Paoli, ebbero modo di venire a contatto con la dolorosa realtà che tanti piccoli vivevano in assoluta povertà. Pensando di costituire una comunità di bimbi per curarne la loro crescita fisica e spirituale, chiesero ed ottennero la collaborazione delle Suore Figlie di S. Anna.

Il 24 Febbraio 1977 venne costituita l'ASSOCIAZIONE PATRONATO SAN VINCENZO DE' PAOLI (Atto Notaio Aristotele Morello) allo scopo di collaborare con le Suore Figlie di S. Anna a sostenere, coordinare e dirigere l'opera che le stesse svolgono a favore dei minori loro affidati.

In questo periodo cambia la denominazione e di conseguenza le metodologie e gli obiettivi. Scompare la dizione "*ricovero per bimbi orfani o abbandonati*" e diventa "*PATRONATO SAN VINCENZO DE' PAOLI* -

CASA FAMIGLIA PER BAMBINI"; si apre, diversamente dal passato, anche alle bambine per evitare di separare fratelli e sorelle cresciuti nella stessa famiglia.

CARISMA

Le figlie di S. Anna si aprono all'accoglienza dei piccoli, ragazzi e giovani nell'arco dell'età evolutiva, con un'azione pedagogica personalizzata, organizzando itinerari educativi e strutture adatte all'età, cercando di renderli protagonisti del loro cammino di crescita umana e cristiana.

L'azione educativa viene diretta alla totalità della persona umana; mira a favorire lo sviluppo armonico delle facoltà fisiche, intellettuali e morali del bambino contribuendo a renderlo capace di vere scelte valoriali. Si propone, pertanto, un'educazione integrale di bambini e adolescenti, promovendo la loro collaborazione via via più cosciente man mano che crescono in età.

Quindi, in sintonia con il carisma della fondatrice Beata Rosa Gattorno, la Casa Famiglia per bambini si prefigge di offrire il proprio contributo nell'impegno comune di costruire una società nuova e di introdurre nell'ambiente

in cui opera la civiltà dell'amore.

CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

L'edificio è collocato su una collina alle spalle di Sampierdarena, in posizione predominante rispetto al quartiere.

La struttura è immersa in un parco di proprietà privata del Patronato, in parte coltivato ad ulivi e alberi da frutto, sulle tipiche terrazze mediterranee, ed in parte destinato ad attività di socializzazione dei bambini.

Sono presenti un campo da calcio, spazi per le corse in bicicletta, prati per giochi all'aperto, scivoli per i più piccoli, una grande voliera per gli uccelli.

L'edificio è situato su tre piani ed è suddiviso in:

- PIANO TERRA: presenta un ingresso dal quale, sul lato destro, si può entrare nel salotto. Di fronte si può accedere alla cappella mentre, sul lato sinistro, si trovano la segreteria e l'ascensore.

- PRIMO PIANO: si può raggiungere direttamente dall'esterno dell'edificio (quindi non solo tramite

scale e ascensore dal piano terra). Si entra attraversando un piccolo disimpegno che si apre ad un *salone* destinato al gioco e all'utilizzo dell'impianto audiovisivo e multimediale. Una porta nell'angolo destro del salone introduce ai *bagni* e ad una scala che conduce ad un piano laterale rialzato dell'edificio: qui si trovano un corridoio con *libreria*, in fondo un'uscita sul *giardino* e, di lato, due grandi stanze, nelle quali si svolgono le attività della Comunità diurna denominata "La Casa dell'Arcobaleno". Sempre dal salone si accede ad un corridoio con altri ambienti adiacenti: la cucina, il refettorio, la dispensa, la sala per incontri e riunioni. Attigui a quest'ultima sono la camera guardaroba e una stanza da letto con bagno.

- **SECONDO PIANO:** consta di sette camere da letto con bagni adiacenti.
- **TERZO PIANO:** interamente costituito da un terrazzo panoramico.

Nel cortile esterno e antistante l'ingresso al piano terra

dell'edificio sono collocati altri ambienti: un salone, servizi igienici e la "lavanderia". I locali disponibili sono pertanto numerosi e diversificati e possono essere adattati ad un utilizzo differente secondo le attività scelte.

DESTINATARI

Età

Il servizio si rivolge a bambini e bambine, flessibilmente, in una fascia d'età compresa tra i 6 e gli 11 anni, con la possibilità di prolungare la permanenza in struttura fino ai 14 anni, in base a linee progettuali che lo richiedano, concordate con il Servizio inviante, nell'interesse dei minori.

Tipologia dei minori

L'ente che affida i minori è prevalentemente il Comune di Genova attraverso i Distretti Sociali. La comunità è accreditata per accogliere minori provenienti da altri comuni, province o regioni. Per i bambini che attualmente risiedono nella struttura si prevede

continuità secondo progetti personalizzati.

La Casa Famiglia si adopera a rispondere alle necessità tipiche dei soggetti in via di sviluppo:

- bisogni primari legati alla salute e alla crescita;
- bisogni di sviluppo affettivo-relazionale;
- bisogni di sviluppo comportamentale;
- bisogni "spirituali del bambino" (la ricerca dei perché...).

OBIETTIVI

La Casa Famiglia Patronato San Vincenzo De' Paoli offre un ambiente dove i rapporti, le relazioni, la gestione e la vita quotidiana cercano di avvicinarsi il più possibile all'ambiente familiare.

La struttura mira al conseguimento di alcuni obiettivi a vantaggio dei minori:

- sviluppo armonico della personalità;
- formazione spirituale, morale e sociale;
- qualificazione sociale;
- rientro nella propria famiglia;
- affidamento familiare.

PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Per ogni minore, l'equipe educativa della Casa Famiglia – dopo un periodo di osservazione che varia da due e tre mesi – appronta e presenta un Progetto Individualizzato ai Servizi Sociali nel quale sono definiti:

- obiettivo del percorso educativo;
- strumenti/modalità;
- tempi;
- verifiche.

Tali progetti vengono realizzati attraverso tecniche e metodologie psicopedagogiche, quali:

- attività espressive;
- attività psicomotorie;
- attività ludiche;
- attività di socializzazione;
- attività sportive;
- feste e momenti aggregativi.

ATTIVITÀ

Le attività presenti nel corso della settimana seguono le necessità, le passioni e i desideri dei minori presenti nella Casa Famiglia, compatibilmente con le risorse e gli strumenti dei quali la struttura dispone e in relazione alle aspettative richieste dai distretti.

Le attività pomeridiane settimanali vengono suddivise in tre momenti principali:

- studio e sostegno scolastico (in relazione alle necessità individuali, tenendo conto delle indicazioni degli insegnanti e delle osservazioni dell'intera equipe educativa);

- attività ludico-ricreative all'interno dell'istituto (laboratori artistici, giochi all'aperto e di gruppo). Il gioco permette all'equipe educativa di conoscere il minore e diventa occasione di formazione. Opportunamente strutturato e guidato, il momento ludico aiuta il contenimento delle emozioni e l'acquisizione di una condotta socialmente

accettabile. Il gioco e i laboratori (karaoke, laboratori creativi, visioni guidate di film, piccoli puzzle e mosaici, laboratorio di musica e canto, esplorazione del territorio...) vengono adattati al bambino in modo che le attività possano favorire il processo di gratificazione e di autorassicurazione che alimentano la fiducia in sé stesso. L'educatore può condurre i momenti di un gioco, consentendo al bambino di essere il protagonista di ciò che fa e di sperimentare positive relazioni con i pari. Anche le attività all'aperto (calcio, pallavolo, pallacanestro ecc.) permettono forti momenti aggregativi, di confronto – anche competitivo, sempre supportato dalla correttezza – e consentono lo scarico di tensioni accumulate nel corso delle lezioni scolastiche o nel corso di situazioni di eccessivo stress dovuto alle situazioni familiari;

- attività sportive esterne (attività sportiva legata al centro Don Bosco: calcio, danza, aerobica ...).

METODOLOGIA

La metodologia adottata dal centro è mirata al benessere del bambino non può prescindere da un adeguato lavoro di rete, il quale consiste nella condivisione di responsabilità e reciproca collaborazione tra gli enti e le istituzioni socio-educative che esercitano ruoli specifici e complementari rispetto alla crescita di ogni bambino.

In primo luogo, si rende indispensabile lo scambio con i distretti sociali sia sul piano della reciproca informazione, sia sul piano della progettazione e valutazione. Una collaborazione costante col distretto è necessaria ai fini dei risultati del servizio. È altresì indispensabile la collaborazione con il Consultorio, qualora il bambino sia seguito dallo stesso.

Come nell'esperienza consolidata della struttura, occorre mantenere una collaborazione ravvicinata con le scuole primarie in cui i bambini sono inseriti nella ricerca di comportamenti educativi coerenti.

Il metodo che fonda l'intervento vuole essere innanzitutto propositivo, quindi fonte di stimoli che creino un clima relazionale facilitante la libera espressione di ciascun bambino, pur nel rispetto e nell'ascolto reciproco all'interno del gruppo.

Nel mettere in atto delle attività, si porrà particolare attenzione alle proprie modalità relazionali che, come risaputo in ambito pedagogico, influenzano sia il vissuto di ogni bambino rispetto all'ambiente, sia la sua personale risposta alle varie proposte che riceve.

Le modalità con cui le attività ludico-educative vengono condotte sono decise in base alle informazioni tratte dall'osservazione. L'osservazione del bambino è una costante dell'operare pedagogico. L'osservazione empatica consente di:

- conoscere la personalità del bambino e così tessere una relazione con lui;
- facilitare la sua capacità di socializzare coi compagni;
- immedesimarsi nel suo disagio per comprendere le difficoltà di adattamento e di relazione.

Educare, nella sua valenza di "ex-ducere", cioè tirare fuori, rende inevitabile un altro elemento caratteristico del servizio ai minori: l'intenzionalità educativa , intesa come consapevolezza delle azioni educative, sia come singoli operatori, sia come equipe. *«L'educatore non può che accostarsi al minore con la disponibilità a sospendere il giudizio, a rimettere costantemente in discussione, seppur temporaneamente, le proprie convinzioni per consentire la giusta sintonia e quindi la comunicazione. L'elaborazione e la conduzione intenzionale del progetto è un'apertura al possibile, un continuum in cui ogni esperienza trova il proprio senso in quelle precedenti e diventa premessa per quelle future»*¹

PERSONALE

ORGANIGRAMMA

- Presidente dell'Associazione Patronato S. Vincenzo de' Paoli
- Responsabile (religiosa ed educatrice);
- Coordinatrice Comunità residenziale (religiosa e educatrice)
- due educatrici religiose con qualifica di educatore

¹ V. BLANC, L. TOSCO, *Tra progetto individuale e progetto di comunità*, in "Animazione Sociale", Giugno-Luglio 2000, pp. 79-80.

e lunga esperienza nel settore educativo;

- 4 educatrici
- Collaboratori: 2 ausiliarie
- Supervisore: Formatore specializzato nella supervisione agli operatori del settore socio-educativo
- volontari di ambo i sessi impegnati settimanalmente.

L'equipe educativa dedica un incontro quindicinale di due ore al lavoro di progettazione e di valutazione (nei tempi di maggiore necessità gli incontri diventano settimanali).

Il personale educativo cura la propria formazione personale (attraverso corsi con la Consulta Diocesana e l'Università degli Studi di Genova) e verifica l'efficacia del proprio intervento anche attraverso incontri costanti con il supervisore.

L'attività è sostenuta dal Consiglio Direttivo dell'Associazione Patronato San Vincenzo De' Paoli composta da laici volontari. L'Associazione ha un proprio

Statuto e nell'Atto Costitutivo è evidenziata la finalità dell'opera a favore dei minori in difficoltà e delle loro famiglie.

FORMAZIONE DEI VOLONTARI

La selezione dei volontari è effettuata sulla base delle competenze, della motivazione e dei valori etici della generosità e della gratuità, oltre alla disponibilità concreta. Si riconosce, infatti, all'esperienza di volontariato un valore aggiunto di crescita personale.

L'equipe educativa si impegna a seguire da vicino i volontari, perché diventino più competenti e appartenenti all'istituzione. Infatti, è importante che il volontariato, non solo si senta responsabile del proprio comportamento verso la struttura e verso i bambini, ma che sia consapevole degli effetti che ha sul benessere emotivo dei minori e sulla fiducia che essi maturano verso il prossimo.

La struttura aderisce all'Associazione Consulta Diocesana per le attività a favore dei minori e delle famiglie ONLUS di Genova. Un'associazione attiva da molti anni sul territorio genovese che raggruppa enti

religiosi e moltissimi volontari (famiglie e singole persone).

COME CONTATTARE LA COMUNITA'

Patronato San Vincenzo De' Paoli

CASA FAMIGLIA PER BAMBINI

Salita Forte Crocetta 11 – 16149

GENOVA – SAMPIERDARENA

Tel. 0106469139 - Fax 0106425747

Partita I.V.A. e Codice Fiscale: 00961670106

psanvincenzo@alice.it